

Imparare l'arte del labiale con Celenza

DS1257

a pagina 19

DS1257

Casa del Jazz

Fabio Celenza "Suono la politica"

Il doppiaggio comico di Mick Jagger e poi la tv: "Mi seguiva Giorgia Meloni"

di **PATRIZIO RUVIGLIONI**

T

anti conosceranno Fabio Celenza - classe 1987 da Vasto, stasera alla **Casa del Jazz**, per **I concerti nel Parco**, con lo spettacolo Faffiga X-Files - per i video, diventati virali sui social, in cui doppia i grandi personaggi internazionali in dialetto, spesso in onda nel programma tv Propaganda Live. Ci saranno anche quelli stasera, certo, ma la verità è che è un chitarrista da Conservatorio e ora, live con band al completo, dà forma alle sue fantasie comiche più estreme: inventare canzoni demenziali in cui la voce è dei politici italiani, campionata da alcuni discorsi. «Io li faccio suonare», dice.

È satira?

«È ironia, non satira strettamente politica. Molti di loro, ormai, non mi fanno neanche più ridere, mi sembra siano solo costretti a dire la cosa più assurda e divisiva che gli venga in mente. Io li riporto a terra: una verso, una parola uscita male, diventano una canzone».

Con i doppiaggi quando ha cominciato?

«Nel 2014. Mi allenavo con la mia ragazza, per scherzo, guardando i film. Poi mi sono buttato. La cosa mi è esplosa tra le mani con il

primo video, in cui doppiavo Mick Jagger. Non ero pronto a quel successo».

Chi l'ha guidata?

«Elio e le Storie Tese, i miei miti e i primi che mi hanno valorizzato. Da loro ho imparato la cultura del lavoro. Perché questo è un lavoro, anche se io non lo immaginavo».

Quand'è che un doppiaggio funziona?

«Quando entro nel flusso: a un certo punto le parole, al di là del labiale, vengono da sé».

Perché ora è passato agli spettacoli dal vivo?

«Perché una band amplifica tutto e perché in parte soffrivo la dimensione solo online, senza reale contatto con il pubblico. Qui ci sarà tutto: audio, video, teatro».

Senta, ma qualche politico si è mai fatto vivo?

«Meloni mi seguiva sui social, ma una volta diventata Presidente del Consiglio mi ha rimosso. Ormai è troppo famosa per me».

Casa del Jazz, viale di Porta Ardeatina 55, oggi, tel. 0680241281, ore 21, biglietti su Ticketone a 20 euro

